

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00250345
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0500250345

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	verso

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Sebastiano
------------------------	----------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Veneto
<b>PVCP - Provincia</b>	VE
<b>PVCC - Comune</b>	Venezia

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
<b>LDCN - Denominazione</b>	Convento dei Canonici Lateranensi
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ex convento dei canonici Lateranensi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Dorsoduro, 1050
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gallerie dell'Accademia
<b>LDCS - Specifiche</b>	Gabinetto dei disegni e delle stampe

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	33 (recto e verso)
<b>INVD - Data</b>	1870

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

<b>ROFF - Stadio opera</b>	derivazione
<b>ROFS - Soggetto opera finale/originale</b>	San Sebastiano
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Pietro Vannucci detto il perugino

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1510
<b>DTSL - Validita'</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito umbro
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ matita/ penna/ inchiostro a penna
--------------------------------	------------------------------------------

**MIS - MISURE**

MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	231
MISL - Larghezza	168

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
-------------------------------	----------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1984
RSTE - Ente responsabile	SBAS VE
RSTN - Nome operatore	Guglielmi Mara

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Sebastiano.

**NSC - Notizie storico-critiche**

I tre disegni sul verso del foglio della scheda cat. n.00250344 e sul recto e sul verso di questo in esame sono copie da una figura di san Sebastiano legato all'albero che già il Passavant aveva sospettato di invenzione peruginesca e che il Fischel invece riteneva di Nicola da Foligno oppure di Carlo Crivelli; spetta a Lionello Venturi il merito di averne identificato con esattezza il prototipo nel quadro del Perugino riapparso nella collezione Sulley in Inghilterra e ora a Stoccolma. Le differenze che tuttavia intercorrono tra questo dipinto e i disegni in oggetto inducono a credere che questi ultimi non siano stati copiati direttamente dalla redazione pittorica, quanto piuttosto, come del resto aveva già proposto il Venturi, dagli studi preparatori per essa: le forme corporee del Santo sono infatti molto più tonde e meno allungate che nel dipinto e certi dettagli anatomici, come ad esempio i muscoli intorno alle spalle, appaiono osservati più dettagliatamente. Al Fitzwilliam Museum di Cambridge (inv. 3091) si conserva un disegno eseguito a punta metallica e biacca su carta preparata beige, con un San Sebastiano a tre quarti di figura, in tutto simile a questo tranne che per il braccio sinistro girato e legato dietro la schiena, analogamente a quanto accade anche in alcuni disegni giovanili di Raffaello: non c'è dubbio, quindi, che queste invenzioni peruginesche erano ben conosciute all'Urbinate ed attentamente studiate. La testa del santo che compare sul verso è stata completamente ripassata a inchiostro nero, con molta probabilità dallo stesso artista che disegnava anche le mani e le teste sui fogli.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS VE g000033v

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Ferino Pagden S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Perissa Torrini A.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pertosa E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Matita rossa. Il disegno è uno studio preparatorio.
---------------------------	-----------------------------------------------------